



n° 5
Aprile
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

NOVITA FISCALI ANNO 2020

MODELLO 730

Il 15 gennaio l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le istruzioni per la compilazione del **Mod.730/2020**, la **dichiarazione dei redditi più utilizzata da lavoratori dipendenti, disoccupati e pensionati**.

Il provvedimento introduce alcune **importanti novità**, come **un nuovo limite reddituale per i figli a carico** e, in taluni casi, **l'estensione dell'utilizzo del modello anche gli eredi**.

In seguito alle disposizioni sull'emergenza coronavirus, la data di scadenza fissata inizialmente al 23 luglio è slittata al **30 settembre 2020, ultima data utile per la presentazione del Mod. 730/2020**.

Nel dettaglio, le principali novità riguardanti il Mod.730/2020 (anno d'imposta 2019):

- portato a 4.000,00 euro il limite reddituale per figli a carico fino ai 24 anni d'età, mentre resta invariato a 2.840,51 euro per gli altri familiari da considerare a carico (figli di età superiore ai 24 anni, coniuge e altri familiari)
- esteso l'utilizzo del Mod.730 agli eredi di persone decedute nel 2019 o entro il 23 luglio 2020, qualora il defunto avesse i requisiti per presentarlo
- sale a 800,00 euro l'importo massimo annuo per la detrazione delle spese d'istruzione
- introdotta, per chi destina l'8‰ allo Stato, la possibilità di indicare la finalità tra fame nel mondo, calamità, edilizia scolastica, assistenza ai rifugiati, beni culturali

IMU – TASI

La Legge di Bilancio 2020 ha accorpato IMU e TASI. La nuova IMU si applica in tutti i comuni, tranne in Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, che mantengono l'autonomia impositiva.

L'IMU deve essere pagata dai possessori degli immobili, aree fabbricabili e terreni, **escluse le abitazioni principali non di lusso**, cioè quelle accatastate in categorie diverse da A/1, A/8 e A/9.

Dal 2020, nel caso dell'ex coniuge l'assimilazione ad abitazione principale è legata all'affidamento dei figli e non è confermata l'assimilazione per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritto all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero)

Gli uffici del CAAF CGIL sono a vostra disposizione, per prenotare l'appuntamento contattate la sede CGIL più vicina a Voi, oppure tramite il numero verde 800 730 800.

Lettera di Spi-Cgil;Fnp-Cisl-Uilp-Uil del 09/04/2020

Alla Ministra del Lavoro;
Al Ministro dell'Economia;
Al Presidente INPS;
Al direttore dell' 'Agenzia delle Entrate;
Alle Commissioni Lavoro della Camera e del Senato.

Oggetto: *Problematiche urgenti relative all'attività dell'Inps nell'emergenza Covid-19*

Egregi,
lo scorso 12 marzo i Segretari generali dei Sindacati dei Pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil hanno inviato al Presidente dell'Inps una lettera per chiedere che l'Istituto adottasse alcune misure a tutela dei pensionati, a partire dai più anziani e dai più fragili.

Misure che si rendevano necessarie considerata la situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e i provvedimenti urgenti adottati per contenere e contrastare il virus. Questi provvedimenti, come sapete, hanno infatti comportato limitazioni nell'accesso ai servizi e alle sedi dell'Inps; limitazioni nei servizi di Patronato e Caf dovute al rispetto delle indicazioni atte a proteggere la salute degli utenti e degli operatori; difficoltà dei servizi di recapito postale di Poste Italiane; distanziamento sociale, con le raccomandazioni rivolte a tutti i cittadini e in particolare alle persone anziane di ridurre le uscite e di evitare luoghi affollati.

Nello specifico, nella lettera al Presidente dell'Inps si chiedeva:

- il congelamento degli indebiti;
- il congelamento dei termini per la presentazione delle domande di prestazione;
- il rinvio della scadenza dei termini di presentazione dei modelli Red;
- la sospensione di comunicazioni cartacee; visto che non si ha la certezza che avvenga il recapito (anche considerando il fatto che i pensionati in grado di accedere alla propria posizione on line o alla cassetta postale on line dell'Istituto sono una ristretta minoranza

Nella stessa lettera ci si associava, poi, alla richiesta già avanzata da Cgil, Cisl, Uil al Governo di sospendere tutti i termini di prescrizione e decadenza delle prestazioni previdenziali e assistenziali a carico di Inps e Inail.

Si sottolineava, infine, la necessità di un indirizzo omogeneo relativamente al comportamento delle sedi Inps, che tenesse l'Istituto in linea con il comportamento degli altri uffici pubblici e con le disposizioni governative, in modo che la inderogabile necessità di ridurre l'afflusso e di evitare gli affollamenti non si traducesse in una indiscriminata chiusura dell'accesso alle sedi, che avrebbe penalizzato l'utenza più debole.

Sono state trovate risposte ad alcuni dei temi da noi sollevati. In particolare sono state previste le sospensioni dei termini di decadenza, di prescrizione e per la presentazione delle istanze, fissate per legge, e la proroga della data per la presentazione dei Red (decisa in via amministrativa). Resta tuttavia un problema che ha ricadute su pensionati che sicuramente stanno vivendo una condizione di difficoltà.

L'Inps continua a dar corso alla comunicazione e alle relative trattenute di indebiti, senza che la maggior parte dei pensionati sia nelle condizioni di capirne le ragioni e verificarne la fondatezza. In questo modo, si aggiungono ulteriori motivi di ansia a quella parte di popolazione, la più anziana, che già vive la preoccupazione di essere più esposta alla virulenza della pandemia. E immotivatamente, visto che un congelamento fino ai mesi estivi non avrebbe costi né per l'Istituto, né per l'Erario.

Per questo ribadiamo la richiesta di congelamento degli indebiti, di natura fiscale e di natura previdenziale, derivanti dal ricalcolo delle prestazioni o da accertamenti per prestazioni non dovute. Confidiamo che si possano trovare le soluzioni adeguate a tutelare fasce di popolazione anziana fragili e bisognose di attenzione. Distinti saluti

Ivan Pedretti
Segretario Generale
Spi Cgil

Piero Ragazzini
Segretario Generale
Fnp Cisl

Carmelo Barbagallo
Segretario Generale
Uilp Uil



Pistoia, 10 aprile 2020

All'Assessore regionale alla Sanità
Avv. Stefania Saccardi
Alla Direttore generale Azienda USL Toscana Centro
Dott. Paolo Morello Pistoia

Oggetto: casi di letalità al Covid19 in Provincia di Pistoia

Egregi, scriviamo in relazione alla situazione di letalità che è stata riscontrata nella nostra Provincia a causa del Covid19. Su Pistoia alcuni dati sembrano essere incontrovertibili:

- a) Il tasso di decessi/100 casi, al 7 Aprile, risulta essere di gran lunga il più elevato della Toscana (12,25/100) con uno scostamento amplissimo dal valore regionale e di 3-4 volte superiore a quello delle altre province della stessa ASL Toscana Centro (Firenze e Prato) e di ben 6 volte superiore al tasso più basso in regione (Arezzo 2,33);
- b) l'andamento dei casi nel periodo 1 Marzo-6 Aprile conosce un'impennata (vedi tabella) impressionante determinando un carico di ricoveri elevatissimo sull'Ospedale San Jacopo diventato nel frattempo, per decisione strategica, Ospedale Covid.

Il problema che evidenziamo può essere dovuto ad una particolare fragilità della popolazione residente in provincia di Pistoia oppure a condizioni ambientali sfavorevoli, a specifici protocolli assistenziali non prontamente definiti, a maggior gravità dei pazienti ricoverati, ad eccessivo carico di pazienti covid19 sulla struttura ospedaliera pistoiese, ad eventuali carenze di dotazione organica in settori ad alta complessità assistenziale, ad una organizzazione territoriale che non è riuscita ad individuare ed assistere precocemente i pazienti contagiati e quindi i pazienti ricoverati in ospedale sono risultati maggiormente gravi ed altri eventuali motivi. **Chiediamo un'indagine ed una ricerca scientifica mirata per capire le cause o concause all'origine del fenomeno.**

A noi risulta inoltre che:

- 1) la dotazione organica degli operatori sanitari sia carente;
- 2) è stata segnalata una situazione di sovrasaturazione delle strutture dell'Ospedale San Jacopo ed in particolare della terapia intensiva (che pure aveva portato i posti letto da 10 a 24) dalle segreterie regionali della FP-CGIL Medici e dell'AAROI con una lettera all'indirizzo del presidente Enrico Rossi e dell'assessore Stefania Saccardi; nello specifico le segreterie regionali delle OO.SS. scriventi chiedevano di attivare una funzionalità in rete degli altri ospedali della stessa ASL Toscana Centro che nello stesso periodo subivano una pressione molto minore (il dato Casi cumulati/1.000 abitanti per tutto il periodo 1 Marzo - 6 Aprile resta su livelli medio-bassi).

Se questa situazione da noi descritta è reale, sarebbe necessario che la Regione, l'Azienda nei tempi e nei modi che riterranno più opportuni provino a capire i motivi e intervengano per risolvere i problemi emersi.

Riteniamo, in relazione al tema della "letalità, indispensabile che i cittadini della nostra provincia siano messi a conoscenza dei motivi o delle cause che hanno portato a ciò e che, compresi i motivi, si strutturino le risposte sanitarie, sociali, economiche necessarie affinché non si ripeta più una situazione simile. Certi che comprenderete la nostra preoccupazione, rimaniamo in attesa di un vostro gentile riscontro.

Daniele Gioffredi,
segretario generale CGIL Pistoia

Andrea Brachi,
segretario generale SPI CGIL Pistoia

Caso RSA Da Bucine esposto ai pm sugli anziani morti - La CGIL: basta con i privati (da Repubblica)

16/04/2020 - "Una volta finita l'emergenza occorrerà ripensare il sistema delle RSA, con i giusti tempi bisogna tornare alla gestione pubblica. Mentre i contagi e le morti si susseguono, e la magistratura apre le prime inchieste, anche la CGIL scende in campo sul tema delle RSA. Un appello a fare lezione dei drammi consumati in serie in questi giorni di emergenza, e a rimettere nelle mani pubbliche di strutture tante delicate. " in questo senso l'intervento della Regione è stato fondamentale – argomenta la **Segretaria generale della CGIL Toscana, Dalida Angelini** – Appena emerso l'allarme, la regione ha fatto i test, trasferito in ospedale i positivi e sanificato. Un accordo unico in Italia che impone una riflessione" Da fare con calma secondo la sindacalista: Siamo stati tutti d'accordo, anche noi sul passaggio delle Rsa dalla Regione ai Comuni e le convenzioni con i privati, ma **alla luce di questa emergenza è evidente che va ripensata. Perché – conclude – il sistema sanitario toscano ha funzionato bene nell'emergenza Covid e le Rsa no?."**

Nel frattempo, continuano a moltiplicarsi le segnalazioni di contagi nelle strutture toscane, dove cresce anche l'allarme per la mancanza di ricambi per i medici e infermieri in isolamento o trovati positivi. Nuovi casi sono stati scoperti nell'Aretino, dopo il drammatico bilancio della struttura di Bucine (10 morti) e di quella di Montevarchi (2 morti) con 12 pazienti in ospedale a Arezzo e 11 dirottati in una struttura del Senese. Proprio sui fatti di Bucine ieri è partito un esposto in Procura; è stato il comitato delle famiglie degli ospiti, tramite l'avvocatessa, Debore Guarnieri, a chiedere di accertare "ritardi, omissioni e negligenze nella gestione dell'emergenza nella residenza sanitaria assistita".....

PEDRETTI (SPI CGIL): **RSA, GIUSTIZIA PER GLI ANZIANI. PRONTI A COSTITUIRCI PARTE CIVILE**

21/04/2020- "Migliaia di anziani morti o contagiati nelle Rsa e nelle case di riposo meritano giustizia. Per questo siamo pronti a costituirci come parte civile nell'eventualità che i processi che si apriranno in tutto il territorio nazionale riscontrino responsabilità e negligenze in merito a quanto avvenuto in queste strutture".

Lo annuncia Ivan Pedretti, segretario generale dello Spi-Cgil, il Sindacato che per primo aveva lanciato l'allarme sulla strage silenziosa che si stava consumando nelle strutture residenziali per anziani. "È del tutto evidente – continua Pedretti – che qualcosa non ha funzionato. In molti casi la verità sta già venendo a galla. Ci sono anche delle responsabilità politiche, che hanno portato a prendere delle decisioni che sono state pagate a caro prezzo.

Gli anziani non sono stati protetti a sufficienza ed è nostro dovere pretendere per loro che si determini con certezza chi ha sbagliato, come, quando e perché". "Registriamo – conclude il Segretario generale dello Spi-Cgil - ancora troppo silenzio da parte delle istituzioni tutte, a partire dal Ministero della Salute a cui chiediamo di prendere in mano e di gestire la situazione"

Non si possono lasciare a casa gli anziani più a lungo degli altri

Roma 16 Aprile 2020 - "L'idea di lasciare a casa più a lungo degli altri gli anziani non convince da molti di punti di vista ed è una **misura discriminatoria nei confronti di una parte molto consistente della popolazione che ha già sofferto tanto a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus**. Una prolungata assenza di attività fisica e sociale può avere inoltre conseguenze molto gravi sul benessere psicofisico delle persone anziane, soprattutto di chi è molto anziano e di chi ha più di una patologia.

Lo dichiarano in una nota congiunta i **Sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil** insieme alle rispettive **associazioni del volontariato Auser, Anteas, Ada**. "Anche gli anziani – continuano – avranno bisogno, quando sarà possibile, di riprendere le proprie libertà, di uscire da una condizione di isolamento e di solitudine e di continuare a svolgere il loro fondamentale ruolo nella vita sociale ed economica del Paese. Come Sindacati dei pensionati e come Associazioni di volontariato siamo da sempre convinti del grande valore delle persone anziane e della necessità di promuovere l'invecchiamento attivo a ogni livello della società. **Isolare le persone anziane sarebbe l'esatto opposto**.

La misura sarebbe inoltre di difficilissima applicazione e non basterebbe comunque ad impedire un contagio che spesso avviene all'interno delle stesse famiglie. Serve piuttosto un piano molto articolato e ben organizzato basato sul rilancio della sanità pubblica, su controlli a tappeto, prevenzione, innovazione e su quella medicina del territorio che tante volte abbiamo invocato e che ora è diventata quanto mai **urgente, necessaria e inderogabile**.

#CORONAVIRUS - Chiediamo di essere coinvolti nella Fase 2



20 Aprile 2020 - "Chiediamo di poter **essere coinvolti fattivamente** nella gestione e nell'organizzazione, nei limiti delle nostre competenze, della cosiddetta Fase 2 per le tante questioni che riguarderanno da vicino la vita di milioni di anziani". Lo scrivono i Segretari generali dello **Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil Ivan Pedretti, Piero Ragazzini e Carmelo Barbagallo** in una lettera indirizzata al **Ministro della Salute Roberto Speranza** e per conoscenza anche al **Presidente del Consiglio Giuseppe Conte**.

"È del tutto evidente – continuano i sindacalisti - che questa fascia di popolazione è **quella che ha pagato finora il prezzo più alto della diffusione del Covid-19** come dimostra quello che sta avvenendo nelle Rsa e non solo. Conveniamo sull'esigenza di procedere ad una riapertura graduale del paese e sulla necessità di **prendere tutte le misure utili** ad evitare il ritorno di una diffusione endemica del virus. **Ci preoccupa** e non poco la possibilità che agli anziani sia negata in qualche misura la possibilità di riprendere la propria libertà, come sentiamo dire da più parti in questi giorni. **Non sarebbe giusto** e aprirebbe degli evidenti problemi logistici nonché di costituzionalità".

"Con circa **6 milioni di iscritti e di iscritte** – concludono i Segretari di Spi, Fnp, Uilp - le nostre organizzazioni sindacali hanno una ramificata e riconosciuta **presenza su tutto il territorio nazionale**. È per questo che la invitiamo a considerare la possibilità di coinvolgerci nel complicato processo di riapertura del paese in nome e per conto dei pensionati e delle persone anziane. **Siamo pronti a fare la nostra parte** e siamo convinti che oggi più che mai ci sia l'assoluto bisogno di collaborare tutti affinché il nostro paese esca nel migliore dei modi da questa emergenza".

Riceviamo dalla Fedeconsumatori un Vademecum utile in questa fase

Proroga validità documenti

Carta d'identità Tutti i documenti di identità scaduti dal 17 marzo 2020 in poi sono validi fino al 31 agosto 2020. La validità ai fini dell'espatrio resta invece limitata alla data di scadenza indicata nel documento stesso.

Permesso di soggiorno

Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020. Quindi, tutti i permessi di soggiorno in scadenza nel periodo sopra ricompreso vengono prorogati di validità fino al 15 giugno 2020. La domanda di rinnovo potrà essere presentata dopo il 15 giugno 2020.

Patente di guida

La validità delle patenti di guida italiane scadute in data successiva al 31 gennaio 2020 o in scadenza fino al 31 agosto 2020 è stata prorogata fino al 31 agosto 2020. La proroga si applica anche a quelle rilasciate da uno Stato dell'Unione Europea il cui titolare ha acquisito la residenza in Italia. La disposizione si estende anche al certificato di idoneità alla guida (CIG) per ciclomotori.

Trasporti – Mezzi propri

Revisione veicolo Per i veicoli con revisione scaduta al 17 marzo 2020 o che scade entro il 31 luglio 2020, è consentita la circolazione fino al 31 ottobre 2020 senza aver effettuato la visita di revisione.

Assicurazione Rc auto

Per le polizze in scadenza fino al 31 luglio 2020, è portato a 30 giorni il periodo entro cui l'assicurazione è comunque operante. La previsione trova applicazione anche nel caso di polizza assicurativa annuale in cui il pagamento del premio assicurativo sia rateizzato in rate semestrali o periodiche. I 30 giorni sono validi per la sola copertura RC obbligatoria; se il premio non viene pagato, quindi, non sono valide le eventuali garanzie aggiuntive stipulate (es. Furto e incendio, assistenza legale, Infortuni conducente....)

Tasse automobilistiche - Bollo auto

Ci sarà più tempo per pagare il bollo auto in Toscana: chi avrebbe dovuto farlo entro il 31 marzo, il 30 aprile o il 30 maggio, potrà versare quanto dovuto senza sanzioni ed interessi entro il 30 giugno. Il provvedimento non vieta di pagare comunque il bollo entro la scadenza precedente, se uno vuole. Chi avesse già provveduto, non può chiedere il rimborso di quanto già versato.

Multe

Pagamento con sanzione ridotta Fino al 31 maggio la sanzione ridotta del 30% si potrà pagare entro 30 giorni dalla contestazione o notifica della violazione (e non entro 5).

Novità nelle modalità di notifica

Fino al 30 giugno, per la notifica dei verbali a domicilio, gli operatori postali procedono alla consegna della 'busta verde' mediante preventivo accertamento della presenza del destinatario o di persona abilitata al ritiro ma senza raccogliergli la firma. La firma è apposta dall'operatore postale sui documenti di consegna in cui è attestata anche la suddetta modalità di recapito.

Trasporti – Pendolari

La Regione Toscana invita tutti gli abbonati del trasporto pubblico regionale, sia esso su ferro, gomma o via mare, a conservare l'abbonamento del mese di marzo. La misura interessa chi, dopo aver pagato l'abbonamento, non ha potuto utilizzare il servizio a causa dei provvedimenti assunti dal Governo nella gestione dell'emergenza Coronavirus. La prospettiva è quella di una proroga della validità dell'abbonamento, ma modi e forme devono essere ancora definite. Per tutti gli utenti che hanno, invece, regolarmente utilizzato l'abbonamento di marzo, la scadenza resta quella normale. La validità dei tagliandi ISEE-TPL dell'anno 2019 è stata prorogata fino al 30 giugno 2020.

Adempimenti fiscali e tributari

Gli adempimenti tributari da effettuare tra l'8 marzo e il 31 maggio slittano, senza sanzioni, al 30 giugno.

Tasse locali – Tari -I Comuni possono stabilire con propria delibera lo slittamento del pagamento della prima rata della Tari. Il Comune di Firenze ha deciso di posticipare il pagamento dal 30 aprile al 30 giugno.

Utenze domestiche - bollette Pagamento

Al momento non è prevista nessuna sospensione né proroga dei pagamenti delle utenze domestiche di energia elettrica, gas e acqua. Per la famiglia tipo che si trova ancora in regime di mercato tutelato, nel secondo trimestre 2020 si registra una riduzione del -18,3% per la bolletta dell'energia elettrica e del -13,5% per la bolletta del gas.

Distacchi per morosità

Tutte le eventuali procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua per morosità – di famiglie e piccole imprese – vengono rimandate dal 10 marzo scorso e fino al 13 aprile 2020

Rinnovo bonus sociali –

I consumatori con bonus in scadenza nel periodo 1° marzo-30 aprile 2020, potranno rinnovare la domanda per l'erogazione entro i 60 giorni successivi al termine di questo periodo. Verrà quindi garantita – dopo le consuete verifiche sulle condizioni di accesso – la continuità degli stessi, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria. Il rinnovo ha la consueta durata di 12 mesi.

Uffici postali

Poste Italiane ha dedicato una sezione del proprio sito alle informazioni utili nel periodo di emergenza e alla ricerca degli uffici aperti (in caso di chiusura è indicato l'ufficio aperto più vicino). La pagina è <https://www.poste.it/emergenza-covid19.html>. Il recapito dell'ufficio aperto sostitutivo più vicino è indicato anche in un cartello davanti agli sportelli chiusi.

Credito al consumo

Al momento è prevista la sospensione delle rate solo per le piccole e medie imprese e i professionisti. Nessuna sospensione del pagamento delle rate è prevista per i consumatori individuali.

Sospensione del mutuo prima casa – Destinatari

Hanno diritto alla sospensione anche i lavoratori autonomi e i professionisti che abbiano registrato nel trimestre successivo al 21 febbraio, un calo del proprio fatturato medio giornaliero superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019, come conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività.

Lo stop potrà essere richiesto anche dal lavoratore dipendente che abbia subito una sospensione dal lavoro per almeno 30 giorni lavorativi consecutivi o una riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni lavorativi consecutivi, corrispondente a una riduzione almeno pari al 20% dell'orario complessivo.

Durata - La durata della sospensione sarà fino ad un massimo di 18 mesi. Sarà di 6 mesi se lo stop o la riduzione dell'orario di lavoro ha una durata tra i 30 e i 150 giorni lavorativi consecutivi. Sale a 12 se lo stop o la riduzione dell'orario è tra i 151 e i 302 giorni lavorativi consecutivi. Se la sospensione, o la riduzione, superano i 303 giorni consecutivi, la moratoria durerà 18 mesi.

Modalità presentazione domanda - La domanda deve essere presentata alla banca che ha concesso il mutuo, facendo riferimento alla modulistica aggiornata e semplificata disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Non è più richiesta la presentazione dell'ISEE. Sostegno all'affitto La Regione Toscana ha destinato circa 8 milioni di euro a misure di sostegno straordinario all'affitto.

Le risorse sono in buona parte già state trasferite ai Comuni toscani, che dovranno emettere rapidamente un bando straordinario ed assegnare le risorse in modo da coprire gli affitti del mese di aprile, con la possibilità di estendere il provvedimento a maggio e giugno 2020.

Bonus spesa Beneficiari: - soggetti già seguiti dai servizi sociali che non usufruiscono di prestazioni assistenziali (RdC, Rei, Naspi, Indennità di mobilità, CIG), oppure che usufruiscono di prestazioni non significative dal punto di vista del reddito; - soggetti che hanno perso il lavoro; - soggetti che hanno sospeso o chiuso attività e non hanno liquidità per il proprio sostentamento; - soggetti con lavori intermittenti; - tutti quei soggetti che non riescono, in questa fase dell'emergenza, ad acquistare beni di prima necessità alimentare.

Considerati i caratteri di eccezionalità e temporaneità della misura nazionale, data dall'emergenza alimentare dovuta all'isolamento sociale, la procedura può applicarsi anche senza il ricorso alla prova dei mezzi (ISEE). I criteri di priorità possono essere così determinati: • Condizione di indigenza o di necessità individuata dai servizi sociali; • Numerosità del nucleo familiare; • Presenza di minori; • Situazioni di fragilità recate dall'assenza di reti familiari e di prossimità; • Situazioni di marginalità e di particolare esclusione.

Domanda e Autocertificazione - Il contatto fra gli interessati alle misure ed il comune deve avvenire tramite telefono (con numeri e persone dedicate) e posta elettronica. La domanda con la richiesta di accesso alle misure (preferibilmente su modulo editabile disponibile sul portale web del Comune), dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica. Il richiedente dovrà produrre, sotto la propria responsabilità, anche penale, un'autocertificazione che attesti lo stato di bisogno o necessità, ancorché temporaneamente legato alla situazione emergenziale in atto.

L'autocertificazione comprenderà anche: • dichiarazione di sussistenza di altri eventuali sussidi percepiti dal nucleo familiare, di provenienza statale, regionale e/o comunale; • dichiarazione circa la consistenza dei depositi bancari e postali; • dichiarazione delle proprietà immobiliari.

Ammontare del contributo - Il contributo (buoni spesa, generi alimentari o prodotti di prima necessità) è commisurato a: • numerosità del nucleo familiare; • bisogno/necessità espresso, in ragione delle caratteristiche del nucleo familiare

Aspetti operativi

a) *voucher o buoni spesa* - Buoni spendibili presso gli esercizi commerciali contenuti in un elenco che ciascun comune dovrà pubblicare sul proprio sito istituzionale.

La distribuzione può essere fatta attraverso il Coc, gli uffici comunali, associazioni di volontariato, con la possibilità di utilizzare le strutture già attivate per l'emergenza Covid-19, anche in relazione alla spesa a domicilio.

b) *generi alimentari o prodotti prima necessità* - Per l'acquisto e la distribuzione i Comuni possono avvalersi degli Enti del Terzo Settore. Quindi nel caso di pacchi alimentari, composti con beni di prima necessità (che possono variare a seconda della composizione del nucleo familiare), possono essere o acquisiti e gestiti dal comune (in collaborazione con il volontariato) oppure acquisiti e gestiti direttamente dalle associazioni di volontariato.

E-commerce (ritardi nelle consegne)

L'aumento degli ordini online a causa del Covid-19 ha portato le principali piattaforme di logistica, tra cui Amazon, a dare priorità agli ordini che riguardano i prodotti necessari per fronteggiare le necessità del Paese e della popolazione, sospendendo la consegna dei prodotti non ritenuti di prima necessità.

Per esempio, Amazon applica la limitazione ai prodotti venduti e spediti da Amazon, ma non a quelli venduti e spediti da terzi.

La limitazione sarà in vigore fino al 5 aprile. Le categorie di prodotti che Amazon continuerà a vendere e a spedire sono: prodotti alimentari; prodotti per la pulizia della casa; prodotti di prima infanzia; prodotti per la salute e il benessere della persona. I clienti che decidono di acquistare un prodotto non in linea con le necessità potrebbero riceverlo con maggiore ritardo.

Sul sito di Amazon (sotto l'icona del carrello) è presente un avviso per informare i clienti sui relativi ritardi e sui prodotti non necessari.

Rimborsi per viaggi –

Il decreto 9/2020 prevede rimborsi per i viaggi in aereo, bus, traghetto o treno acquistati da:

- persone residenti o domiciliate in Italia;
- persone che hanno prenotato soggiorni o viaggi per turismo;
- persone che hanno programmato la partecipazione a concorsi pubblici, manifestazioni o eventi pubblici e privati, anche culturali, ludici, sportivi e religiosi sul territorio nazionale annullati a causa dell'emergenza sanitaria;
- persone che hanno acquistato un biglietto con destinazioni estere dove sia stato impedito o vietato lo sbarco, l'approdo o l'arrivo in seguito alla situazione emergenziale Covid-19.

Come fare la richiesta di rimborso

La richiesta deve essere inoltrata entro 30 giorni dalla fine del divieto imposto (per il momento, 30 giorni a partire dal 13 aprile), dall'annullamento o dal rinvio dell'evento programmato e dalla data di partenza prevista verso un paese in cui è stato imposto un divieto di ingresso.

È necessario allegare il titolo di viaggio, la documentazione che attesti la partecipazione a concorsi pubblici, manifestazioni o eventi annullati a causa dell'emergenza sanitaria. Entro 15 giorni dalla richiesta il vettore o l'agenzia di viaggi deve procedere al rimborso integrale del biglietto o all'emissione di un voucher di pari importo utilizzabile entro un anno dall'emissione.

Rimborsi per pacchetti turistici

Le persone individuate dal decreto Covid-19 possono anche esercitare il diritto di recesso dai contratti di acquisto di un pacchetto turistico nel caso in cui si sarebbe dovuto fruire del soggiorno nei periodi di quarantena, permanenza domiciliare o ricovero o nel periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In caso di recesso

il tour operator può offrire al viaggiatore un pacchetto sostitutivo equivalente o superiore o, in alternativa, procedere al rimborso entro 14 giorni di quanto pagato, anche sotto forma di voucher annuale di pari importo.

Rimborsi teatri

concerti, musei ed eventi sportivi Chi ha acquistato un biglietto può, entro 30 giorni a partire dal 17 marzo 2020, richiedere il rimborso al venditore, allegando il titolo d'acquisto. Entro 30 giorni il venditore deve emettere un voucher di pari importo che può essere utilizzato dall'acquirente entro un anno dall'emissione.

Siti di interesse Iniziative Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/iniziative-regione-nell-emergenza>
Faq Ministero Economia <http://www.mef.gov.it/covid-19/faq.html>

Provvedimenti connessi all'emergenza epidemiologica COVID -19: le circolari, i messaggi e le notizie INPS, straordinarie e ordinarie

Le principali misure di sostegno ai lavoratori

- ✓ Cassa integrazione in deroga ai dipendenti di tutti i settori produttivi, comprese aziende con meno di 5 dipendenti, per sospensione/riduzione attività per emergenza COVID-19 per la durata massima di 9 settimane;
- ✓ Assegno ordinario «emergenza COVID-19» anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti;
- ✓ Indennizzo di 600 euro per i lavoratori autonomi e le partite IVA (professionisti e co.co.co. in gestione separata, artigiani, commercianti, CD/CM, stagionali turismo e termali, lavoratori del settore spettacolo e agricoli);
- ✓ Istituzione di un Fondo con dotazione di 300 milioni di euro per coprire gli esclusi dall'indennizzo di 600 euro, compresi i professionisti iscritti agli ordini;
- ✓ Contributo mensile di 600 euro per un massimo di tre mesi e parametrato al periodo effettivo di sospensione per i magistrati onorari in servizio (esclusi magistrati onorari dipendenti pubblici o privati, o in quiescenza);
- ✓ Il periodo trascorso in quarantena per Covid-19 è equiparato alla malattia anche per il settore privato (per il settore pubblico l'equiparazione era già stata inserita nel DL del 9 marzo 2020);
- ✓ Congedo parentale per i figli di età non superiore ai 12 anni o con disabilità, per 15 giorni al 50% del trattamento retributivo. In alternativa, assegnazione di bonus per acquisto di servizi di baby-sitting nel limite di 600 euro, aumentato a 1.000 euro per il personale del Servizio sanitario nazionale e le Forze dell'ordine;
- ✓ Incremento di ulteriori 12 giorni del numero di giorni di permesso mensile retribuito di cui all'art. 33, c. 3, della legge 104/92;

Trattamenti di cassa integrazione e assegno FIS e Fondi bilaterali

L'INPS ha illustrato, con circolare 47 del 28/03/2020, le misure a sostegno del reddito (trattamenti di cassa integrazione salariale, dell'assegno ordinario FIS e dell'assegno ordinario dei Fondi bilaterali) e la relativa gestione dell'iter concessorio. Ad integrazione della predetta circolare, con messaggio 1478 del 02/04/2020, su indicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha precisato che le domande presentate alle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge n. 9/202 per i datori di lavoro iscritti al FIS con meno di 15 dipendenti, si considerano accoglibili. Trattamenti di cassa integrazione e assegno FIS e Fondi bilaterali Le principali misure di sostegno ai lavoratori Dipartimento previdenza 7 Aprile 2020 3

- ✓ con circolare 49 del 30/03/2020 (preceduta da messaggio 1288 del 20/03/2020), l'INPS ha illustrato le indennità di 600 euro previste per il mese di marzo 2020 a favore delle particolari categorie di lavoratori (liberi professionisti titolari di partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020 iscritti in via esclusiva alla Gestione separata INPS e lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data; artigiani, commercianti, imprenditori agricoli, coltivatori diretti, coloni e mezzadri iscritti alle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi dell'assicurazione generale obbligatoria; lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali; lavoratori dipendenti del settore agricolo; lavoratori dello spettacolo);
- ✓ con messaggio 1464 del 02/04/2020 ha comunicato che è in linea la procedura di compilazione e invio on line delle relative domande.

Proroga del termine di presentazione delle domande di DSAGR e NASpl

Con circolare 49 del 30/03/2020 l'INPS comunica che:

- ✓ Il termine di presentazione delle domande di disoccupazione agricola in competenza 2019 da presentarsi nell'anno 2020, è prorogato al 1° giugno 2020;
- ✓ Per gli eventi di cessazione involontaria dei rapporti di lavoro intervenuti a fare
- ✓ data dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, il termine di 68 giorni - previsto a pena di decadenza per la presentazione delle domande di NASpl e di DIS-COLL - è prorogato di ulteriori 60 giorni, con il conseguente ampliamento del termine ordinario da 68 giorni a 128 giorni, decorrente dalla data di cessazione involontaria del rapporto di lavoro.

Congedo parentale, bonus baby-sitting, permessi 104/92

Il congedo è fruibile dai genitori lavoratori dipendenti del settore privato e pubblico, dai lavoratori iscritti alla Gestione separata e dai lavoratori autonomi iscritti all'INPS. In alternativa a al congedo è prevista la possibilità per i genitori di richiedere un bonus babysitting. L'INPS ha fornito istruzioni in materia di diritto alle prestazioni, nonché sulle modalità di presentazione delle domande, rispettivamente:

✓ In materia di fruizione del congedo parentale e dei permessi retribuiti, di cui alla legge 104/1992, con circolare 45 del 25/03/2000;

✓ In materia di bonus baby-sitting con circolare 44 del 24/03/2020 e con messaggio 1465 del 02/04/2020.

Accesso ai servizi telematici dell'INPS

Dal 2 aprile l'accesso ai servizi telematici dell'INPS è contingentato, dal lunedì al venerdì, in base ai seguenti orari giornalieri:

✓ dalle ore 8 alle ore 16 i servizi saranno disponibili per Patronati e Intermediari abilitati, che potranno operare secondo le consuete modalità di accesso;

✓ dalle ore 16 alle ore 8 i servizi saranno disponibili per i cittadini, che potranno operare utilizzando le credenziali di accesso attualmente disponibili. Accesso libero sabato e domenica. Con messaggio 1381 del 26/03/2020 l'Istituto ha comunicato che è prossimo al rilascio di una nuova procedura di emissione del PIN con il riconoscimento a distanza, gestita dal Contact Center, che consentirà ai cittadini di ottenere, in un unico processo da remoto, un nuovo PIN con funzioni dispositive senza attendere gli ulteriori 8 caratteri del PIN che ordinariamente venivano spediti tramite il servizio postale. Con successivo messaggio saranno forniti maggiori dettagli operativi e la data di avvio del servizio.

Accredito prestazioni in banca o alle Poste: verifica semplificata

Con circolare 48 del 29/03/2020, l'INPS comunica che sono state semplificate, attraverso l'adozione di nuove procedure telematiche, le modalità di verifica per ottenere l'accredito delle prestazioni pensionistiche e non pensionistiche INPS in banca o alle Poste. La verifica della coerenza fra i dati identificativi dei titolari delle prestazioni con quelli dell'intestatario/cointestatario dello strumento di riscossione, avviene attraverso l'utilizzo di un sistema telematico di scambio dei dati con Poste Italiane e gli istituti di credito incaricati dei servizi di pagamento, denominato "Data Base Condiviso". Dal 10 aprile 2020, per avere l'accredito delle prestazioni su conto corrente, su libretto di deposito o di risparmio o su carta prepagata ricaricabile, non sarà più necessario presentare all'INPS i modelli cartacei validati dal proprio istituto o ente di credito. Non è più prevista la compilazione e trasmissione dei modelli "AP03" (riscossione pensione a mezzo istituti di credito), "AP04" (riscossione pensione attraverso Poste Italiane), nonché "SR163" e "SR185" (riscossione prestazioni non pensionistiche).

Anticipo e circolarità pagamento delle prestazioni (pensioni e non)

Il pagamento delle prestazioni pensionistiche e non pensionistiche rimosse in contanti presso gli uffici postali (pensioni, assegni, indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, prestazioni a sostegno del reddito) relativo ai mesi di aprile, maggio e giugno 2020, sarà anticipato rispetto alle normali scadenze e verrà distribuito su più giorni, secondo il seguente calendario:

✓ 26-31 marzo per la mensilità di aprile 2020;

✓ 27-30 aprile per la mensilità di maggio 2020;

✓ 26-30 maggio per la mensilità di giugno 2020. Le somme spettanti potranno essere rimosse anche in uffici postali diversi da quelli in cui ordinariamente viene effettuato il pagamento, presentando il proprio documento di identità e il codice fiscale. Il pagamento in contanti o su libretto di risparmio postale resta a disposizione per la riscossione per 60 giorni a partire al primo giorno bancabile del mese di riferimento. La rata di aprile sarà quindi incassabile fino al 30 maggio prossimo. Il diritto al rateo di pensione si matura comunque il primo giorno del mese, pertanto, nel caso in cui dopo l'incasso la somma dovesse risultare non dovuta, l'INPS richiederà la restituzione. (Ordinanza Presidenza del Consiglio dei ministri 652 del 19/03/2020 - Messaggio Inps 1364 del 25/03/2020).

Proroga dei termini di presentazione delle dichiarazioni RED

La scadenza per presentare le dichiarazioni relative alle Campagne: ✓ RED ordinaria 2019 (anno reddito 2018);

✓ Solleciti 2018 (anno reddito 2017);

✓ INV CIV ordinaria 2019 (Modelli ACC.AS/PS); ✓ Solleciti 2018 (Modelli ICLAV e ICRIC frequenza) Scadenza già differita al 31 marzo con messaggio 5 marzo 2020, n. 946, viene ulteriormente prorogata al 18 maggio 2020.

Rilascio Certificazione Unica (CU) 2020, redditi 2019

La Certificazione Unica 2020 è disponibile sul sito istituzionale ed accessibile con le consuete modalità e canali di accesso. A causa dell'emergenza COVID 19 l'acquisizione della Certificazione Unica 2020 presso gli sportelli dell'INPS è sospesa. Al contempo sono stati attivati ulteriori canali di contatto con l'Istituto:

✓ Canale telefonico: su richiesta del titolare, la relativa Certificazione Unica sarà spedita al domicilio del titolare medesimo risultante dagli archivi dell'Istituto.

✓ Canale posta elettronica ordinaria: detto canale è limitato ai casi di ritiro della Certificazione Unica da parte di soggetti non titolari, quali il soggetto delegato ovvero l'erede di soggetto deceduto ed è operativo a decorrere dal 30 marzo 2020. Circolare n. 43 del 20/03/2020.

Rimodulazione della rivalutazione delle pensioni per il 2020

I trattamenti di importo compreso fra tre e quattro volte il trattamento minimo del 2019 sono stati rivalutati per effetto della legge di bilancio 2020 (art. 1, c. 477, l. 160/2019). I nuovi importi, rideterminati, sono stati messi in pagamento dalla

mensilità di aprile 2020. Sono inoltre stati rideterminati - in considerazione che la variazione percentuale ai fini della perequazione automatica delle pensioni, calcolata dall'Istat, è stata pari allo 0,5% - :

- ✓ I limiti di reddito per incumulabilità (invalidità e reversibilità, tabelle G e F, legge 335/95);
- ✓ I tetti di retribuzione pensionabile (fasce di retribuzione per calcolo retributivo);
- ✓ Il minimale retributivo per l'accredito dei contributi;
- ✓ Il massimale di retribuzione imponibile (art. 2, c. 18, legge 335/95) I limiti di reddito per l'integrazione al minimo e per la pensione e assegno sociale, nonché per la concessione delle maggiorazioni, della somma e dell'importo aggiuntivi, per la riduzione delle pensioni di importo elevato, saranno adeguati in occasione del rinnovo delle pensioni per l'anno 2021, con il conguaglio tra perequazione provvisoria e definitiva.

Circolare n. 46 del 26/03/2020.

Pensione quota 100: cumulabilità

Nei confronti del personale medico e infermieristico, già titolare di trattamento pensionistico c.d. quota 100, al quale sono stati conferiti incarichi di lavoro autonomo per fare fronte all'emergenza COVID-19, non trovano applicazione le disposizioni in materia di incumulabilità tra la pensione e relativo reddito da lavoro autonomo. L'INPS fornisce le prime indicazioni operative, nonché le indicazioni sulla corretta gestione dell'iter istruttorio

Circolare n. 41 del 19/03/2020.

Lavoro domestico: sospensione dei versamenti contributivi

Sono sospesi i termini relativi ai versamenti dei contributi dovuti dai datori di lavoro domestico in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 maggio 2020. I contributi per lavoro domestico relativi al primo trimestre 2020 potranno essere versati entro il 10 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Notizia INPS del 20-03-2020.

Il cedolino della pensione di aprile 2020

Le informazioni sulle voci che compongono il cedolino di aprile 2020:

- ✓ Pagamento mensilità di aprile: mercoledì 1° aprile per pagamento presso gli istituti bancari.
- ✓ Anticipo del pagamento: Calendario (lettere iniziali dei cognomi A-B: giovedì 26 marzo; C-D: venerdì 27 marzo; E-K: sabato 28 marzo; L-O: lunedì 30 marzo; P-R: martedì 31 marzo; S-Z: mercoledì 1° aprile); seguito da tutte le ulteriori precisazioni;
- ✓ Rivalutazione dei trattamenti di importo compreso fra tre e quattro volte il trattamento minimo (fra 1.539,04 e 2.052,04 euro): chiarimenti sulle modalità e criteri del ricalcolo;
- ✓ Certificato di pensione per il 2020: messa a disposizione del "modello ObisM" entro la fine di marzo;
- ✓ Debiti di natura fiscale: conguagli fiscali, per operazioni di rideterminazione imponibili delle prestazioni erogate nel 2019. Specificazione che le somme conguagliate verranno certificate nella C.U. 2020 e che nel solo caso di pensionati con importo annuo lordo complessivo fino a 18mila euro, per conguagli a debito importo superiore a 100 euro, le trattenute vengono effettuate con rate di pari importo fino alla mensilità di novembre. Ulteriore specificazione che per l'attuale fase di particolare emergenza, sono stati momentaneamente sospesi i conguagli a debito che avrebbero azzerato l'importo in pagamento della prestazione.
- ✓ Crediti di natura fiscale: rimborsati i crediti IRPEF spettanti, qualora le trattenute operate nel corso del 2019, siano state maggiori rispetto al dovuto su base annua.
- ✓ Riduzione pensioni di importo elevato: prosegue la trattenuta per le pensioni di importo elevato.

CORONAVIRUS

PENSIONE A DOMICILIO

I pensionati che ritirano la pensione in contanti alle Poste possono chiedere di riceverla gratuitamente a casa se:

- Hanno un'età pari o superiore a 75 anni
- Non hanno già delegato qualcuno

LA CONSEGNA SARÀ A CURA DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

Per tutte le informazioni necessarie contattare il numero verde:

800 55 66 70

@SindacatoPensionatiCGIL

“SARÀ UN 25 APRILE DI LIBERAZIONE, FORSE IL PIÙ GRANDE DAL DOPOGUERRA”.

75° anniversario
25 Aprile

Piazza Italia

Abbiamo raccolto l'invito di Carlo Petrini: una grande piazza virtuale per festeggiare i 75 anni della Liberazione.

Partecipa in 2 mosse:

- 1 **Firma l'appello. Clicca qui.**
- 2 **Il 25 Aprile Segui le istruzioni**

CGIL
SPI
SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
TOSCANA

Il 25 aprile unisciti a noi:

dalle 8 alle 14, scrivi il tuo **messaggio su un cartello**, scatta un **selfie** e **invia su Whatsapp** al numero

348 52 85 436

Ci ritroveremo insieme su **ipartigiani.it**, **spicgiltoscana.it**, **repubblica.it**

Saremo tantissimi.

Il 25 Aprile compie 75 anni.

Sostieni l'appello di Carlo Petrini ▶

CGIL
SPI
TOSCANA



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI



Per il 25 aprile 2020 lo SPI di Pistoia invia tutti a “manifestare” partecipando alle due belle iniziative “Piazza Italia” e canta “Bella ciao”

Come un inutile rituale, tornano a levarsi (poche) voci contro la festa della Liberazione, *il 25 aprile*. C'è chi è arrivato a proporre che il 25 aprile diventi il giorno del ricordo delle vittime del Coronavirus. Personaggi di tal specie proprio non ce la fanno, ogni anno è la stessa storia, ma primo o poi lo capiranno che stavano dalla parte sbagliata e che il 25 aprile è la festa per ricordare chi era dalla parte giusta. La riconciliazione è possibile se faranno loro questo concetto.

Quest'anno non sarà possibile festeggiare il 25 aprile come eravamo abituati e allora lo SPI CGIL della Toscana *propone di* farlo in maniera diversa chiedendo a tutti i cittadini di “manifestare insieme a noi”, preparando un messaggio, una foto, un selfie, per inviarli al numero 348 52 85 436 (dalle ore 8,00 alle ore 14,00 del 25 aprile). Facendo questo costruiremo insieme una piazza piena di volti e immagini per festeggiare la liberazione! Ognuno a casa per difendere tutti dal Covid19 ma insieme per difendere la Resistenza !

Poi dalle ore 15:00, dai nostri balconi canteremo “Bella ciao”, perché la memoria non sia solo un ricordo ma una conquista quotidiana. Il 25 aprile 2020 ricorre il 75° anniversario della liberazione dal Nazifascismo. Condividiamo anche il messaggio dell'ANPI nazionale che ricorda che sono passati “75 anni di coraggio, di dignità, di resistenza, di libertà di pensiero per il nostro Paese, ferito dalle conseguenze di una guerra che ha lasciato profonde ferite nella nostra memoria. Sulle montagne, nei fienili, nelle campagne i cittadini riuniti intorno al comitato nazionale di liberazione diventavano partigiani, uomini che si sono sacrificati per contribuire alla liberazione dell'Italia dai nazisti. I nomi dei caduti sono scolpiti nella pietra di tantissimi territori, il loro canto ha riempito le nostre piazze fino a quando queste potevano essere gremite di gente. Oggi questo canto è un inno mondiale alla libertà, alla dignità di interi popoli oppressi che trovano nella parola “partigiano” il coraggio di ribellarsi a ogni tipo di invasore. È per noi un dovere dare spessore alla memoria storica, trasmetterla alle nuove generazioni, spiegare che la libertà di oggi è il frutto del sangue di ieri. Il 25 aprile è e rimarrà la Festa della Liberazione e della Resistenza.”

Per firmare l'appello e partecipare a “Piazza Italia” basta andare su questi due siti: - www.ipartigiani.it; - www.spicgiltoscana.it

Invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle due iniziative.

Andrea Brachi (Segr.Gen. SPI CGIL Pistoia)